

→ **Proposta** in commissione dal relatore Pdl. Bersani: andava alleggerita, serve la patrimoniale

L'Imu si pagherà in tre rate

Dalle due rate dell'Ici alle tre dell'Imu: è questa la soluzione emersa in commissione Finanze per temperare l'impatto della nuova tassa sugli immobili. Ma subito arriva la reazione allarmata dei Comuni.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO

Per adesso, la questione più spinosa affrontata dall'esecutivo tecnico è senz'altro quella della riforma del mercato del lavoro. Ma nelle prossime settimane confronto, discussioni e polemiche intorno a questo provvedimento rischiano di essere oscurate da un'altra questione, l'introduzione dell'Imu per la tassazione degli immobili, che prende sempre più la consistenza di un macigno man mano che ci si avvicina alla prima scadenza di pagamento, fissata per la metà del mese di giugno. Intorno all'argomento, infatti, i toni si fanno sempre più accesi anche perché si tratta della classica coperta troppo corta, che a tirarla da una parte per venire incontro a talune esigenze si scoprono inevitabilmente interessi di altri. Ieri si è avuta una perfetta riprova della situazione, dopo la riunione della commissione Finanze della Camera che si è occupata, appunto, della nuova tassa sulla casa che manda in soffitta l'Ici. «La rateazione dell'Imu ci sarà sicuramente e complessivamente sarà pagata in 3 rate», ha dichiarato al termine dei lavori il relatore del decreto fiscale e presidente della commissione, Gianfranco Conte, Pdl.

LUNEDÌ SI VOTA

Lo stesso Conte ha aggiunto che presenterà gli emendamenti lunedì, il giorno in cui si inizierà a votare sul testo. «Sull'Imu - ha dichiarato - stiamo facendo un ragionamento, le risorse non sono granché mentre i temi da riformulare e assorbire sono molti». Nel pacchetto di emendamenti ci saranno comunque variazioni derivanti da accordi raggiunti tra il governo e gli enti locali. In particolare, ci sarà un intervento sull'edilizia sanitaria e il trasporto pubblico, atteso dalle Regioni, e qualcosa sul patto di stabilità come chiesto dall'Ance.



Foto di Massimo Capodanno/Ansa

Sulle polemiche relative alle Fondazioni bancarie, il relatore ha tenuto a precisare che «le Fondazioni pagano già l'Imu, sono esclusi solo gli immobili istituzionali».

Senonché, l'aggiunta di una rata rispetto alle due previste con l'Ici, ha innescato subito il dibattito secondo il meccanismo sopra descritto.

Se la diluizione del pagamento è apparsa subito misura generalmente gradita ai cittadini, ad insorgere sono stati invece i Comuni per bocca del presidente dell'Ance. «Se la rateizzazione dell'Imu sarà solo sulla prima casa - ha affermato Graziano Delrio - non avrà grandi effetti, se viceversa riguarderà anche la secon-

da casa avrà un impatto devastante. Infatti, mentre per la prima abitazione un'eventuale rateizzazione tra giugno, settembre e dicembre non dovrebbe avere grandi effetti perché si anticipa un pezzo di dicembre e si posticipa un pezzo di giugno, ben diverso è il discorso sulle seconde case dove la rateizzazione crea